

GLOSSARIO

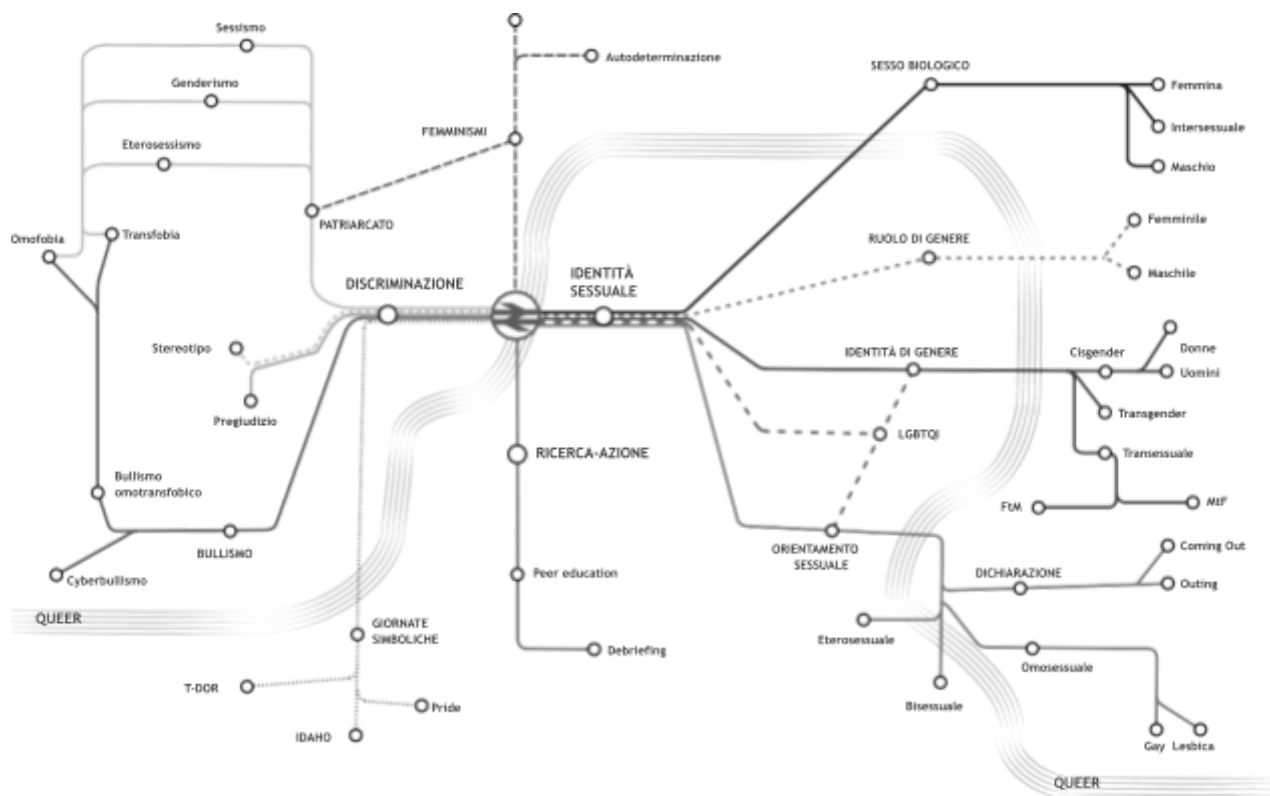
di Beatrice Gusmano e Tiziana Mangarella

Il presente glossario è un utile strumento di lavoro che può essere condiviso con i ragazzi e le ragazze per comprendere il significato di alcuni termini che, purtroppo, vengono utilizzati spesso in maniera non corretta e distorta.

Legenda:

- L'asterisco (*) rimanda a un termine presente nel glossario.
- Il **grassetto** indica un termine che non è presente nel dizionario ma è contenuto nella definizione stessa (cfr. *Cisgender* in *identità di genere*).
- Il corsivo indica le parole chiave della definizione.

Immagine di Beatrice Gusmano e Mara Pieri 2013[©]



AUTODETERMINAZIONE

Capacità di *scelta autonoma e indipendente* dell'individuo rispetto al corso della propria vita e alle modalità con cui gestirla.

BIFOBIA

Insieme di *credenze, emozioni e atteggiamenti negativi* nei confronti della bisessualità costruito a partire da *stereotipi** e *pregiudizi** che valgono per le persone gay e lesbiche, a cui si aggiunge l'astio nei confronti di chi non rispetta i confini dicotomici tra eterosessualità* e omosessualità*.

Anche in questo caso (cfr. **Omofobia**), sarebbe più appropriato parlare di **binegatività** o **pregiudizio anti-bisessuale**.

BISESSUALITÀ

Attrazione emotiva e sessuale verso individui sia di sesso femminile che di sesso maschile.

BULLISMO

Dinamica relazionale che comprende un insieme di comportamenti aggressivi e abusivi messi in atto tra pari all'interno di un contesto di *gruppo*. Per parlare di bullismo è necessario che siano presenti tre condizioni: *asimmetria* tra bullo e vittima; *intenzionalità* da parte del bullo di creare il danno; *sistematicità* delle prevaricazioni che sono protratte nel tempo in maniera continua. Il bullismo prende le forme di molestie fisiche, verbali, psicologiche e informatiche (cfr. Cyberbullismo*). Il bullismo si configura come espressione della scarsa tolleranza per le diversità (provenienza etnica, disabilità, età): nel caso del **bullismo omofobico**, è dunque l'orientamento sessuale* dell'individuo a diventare origine di vessazioni; nel caso del **bullismo transfobico**, è l'identità di genere* della vittima a essere motivo di scherno o violenza.

COMING OUT

*Dichiarazione del proprio orientamento sessuale** (dall'inglese to come out of the closet = uscire dall'armadio). Si tratta di un *processo continuo* in quanto in ogni ambito sociale l'orientamento sessuale dato

per scontato è l'eterosessualità*, motivo per cui le persone gay* e lesbiche* si trovano a dover scegliere, in ogni situazione, se rendere o meno pubblico il proprio orientamento sessuale.

CYBERBULLISMO

*Bullismo** caratterizzato da azioni moleste e diffamatorie messe in atto utilizzando le *nuove tecnologie informatiche* (e-mail, siti web, chat, blogs, SMS, MMS, riprese audio e/o video). Come il bullismo, mira a danneggiare un/a singolo/a sulla base della sua appartenenza a un gruppo, è intenzionale e può anche costituire un crimine informatico.

DEBRIEFING

Processo di analisi di un'esperienza. Nella fase del cosiddetto dopogioco, sta ad indicare la riflessione su quanto accaduto *a livello emotivo personale e nelle dinamiche di gruppo*, durante l'esperienza del gioco, per trarre elementi di maggiore comprensione e assumere possibili cambiamenti di prospettiva su situazioni e problemi della vita reale (fuori dalle regole del gioco).

Si tratta di un gioco di ruolo che permette un'immedesimazione dei ragazzi in altri coetanei, che abitano in contesti diversi dal loro, e favorisce, allo stesso tempo, il loro ingaggio nell'intero percorso di Educazione alla Cittadinanza Globale.

DISCRIMINAZIONE

Trattamento meno favorevole riservato a persone o gruppi sia in *forma diretta* (soprusi fisici, verbali, psicologici) che *indiretta* (attraverso provvedimenti che, benché apparentemente imparziali, comportano uno svantaggio sulla base dell'appartenenza a un particolare gruppo).

ETEROSESSISMO

Visione del mondo che considera naturale solo l'eterosessualità*, dando per scontato che tutte le persone siano eterosessuali. L'eterosessismo, sia a livello individuale che culturale, rifiuta, denigra e stigmatizza ogni forma di comportamento, identità e relazione non eterosessuale. Un sinonimo che pone l'accento sulla dimensione normativa e prescrittiva della visione eterosessista è "**eteronormatività**", definita come l'insieme di pratiche e istituzioni che legittimano e privilegiano una particolare forma di eterosessualità caratterizzata da monogamia, convivenza tesa al matrimonio, riproduzione come finalità del legame, struttura familiare nucleare, perfetta sovrapposizione tra le componenti dell'identità sessuale*.

ETEROSESSUALITÀ

Attrazione emotiva e sessuale verso individui di sesso diverso dal proprio.

FEMMINISMI

Termine che comprende sia un *sistema di idee* che dei *movimenti sociali e politici* (nati a partire dall'Ottocento in Europa e negli Stati Uniti e volti a ottenere la parità giuridica e sociale tra i sessi*) basato sul *rifiuto del privilegio maschile e della subordinazione delle donne*.

GAY

Riferito a uomo attratto emotivamente e sessualmente da altri uomini.

GENDERISMO

Forma di *pregiudizio** che divide in *maniera rigida e dicotomica* le persone in maschi e femmine, *stigmatizzando chi non rispetta tale binarismo* (per esempio le persone transessuali e transgender, ma anche coloro che non si conformano ai ruoli di genere*).

GENERE

Categoria sociale costruita sulle differenze biologiche tra i sessi e determinata dal contesto economico, storico, politico e culturale. Il genere fa riferimento a un processo relazionale nel quale persone di sesso maschile e femminile entrano nelle categorie sociali di *uomini* e *donne*. Questa definizione dicotomica pone ovvi problemi d'identificazione di genere per le persone intersessuali.

IDAHO (INTERNATIONAL DAY AGAINST HOMOPHOBIA)

Il 17 maggio è stato scelto a livello internazionale come la *Giornata mondiale contro l'omofobia*, in ricordo del 17 maggio 1990 quando l'Organizzazione Mondiale della Sanità eliminò l'omosessualità dal manuale diagnostico che elenca le malattie mentali.

IDENTITA' DI GENERE

esperienza interiore e individuale che riguarda il genere* che ogni persona sente profondamente come proprio. Nel caso di perfetta corrispondenza nella percezione di genere*, ruolo di genere* e sesso biologico* si parla di persona

cisgender. Nel caso in cui non vi sia una corrispondenza, si parla di persona transgender*.

IDENTITÀ SESSUALE

È parte della comprensione profonda che una persona ha di se stessa come essere sessuato, di come si percepisce e di come vuole essere percepita dalla società. Include quattro componenti che non necessariamente sono congruenti fra loro: il sesso *biologico**; il ruolo di genere*; l'identità di genere*; l'orientamento sessuale*.

INTERSESSUALITÀ

Condizione propria della persona intersexuale, cioè di chi presenta *caratteri biologici* appartenenti sia al sesso femminile che al sesso maschile, a livello cromosomico e/o genitale e/o ormonale e/o delle gonadi.

LESBICA

Riferito a donna attratta emotivamente e sessualmente da altre donne.

LGBTQI

Acronimo utilizzato come sostantivo o come aggettivo per indicare ogni riferimento a persone lesbi- che*, gay*, bisessuali*, transessuali*, transgender*, queer* o intersexuali*.

LINGUAGGIO DI GENERE

Espressione che indica l'adozione di un linguaggio non sessista, basandosi sui seguenti assunti: la grammatica della maggior parte delle lingue europee utilizza convenzionalmente il maschile plurale quale forma neutra *inclusiva* per entrambi i generi, limitandosi a utilizzare il femminile in forma *esclusiva*; l'impiego del *maschile come genere neutro inclusivo* è *discriminatorio*, in quanto possiede una connotazione di parzialità e asimmetria.

Le soluzioni linguistiche non sessiste sono, fondamentalmente, di due tipi: una strategia di maggiore visibilità del genere femminile, con la declinazione al maschile e femminile (ad esempio ragazzi e ragazze); una strategia di oscuramento di entrambi i generi, con un uso di perifrasi che includano espressioni prive di riferimenti specifici (ad esempio "persona", "essere umano", "individuo", "soggetto"), raccomandata dal Parlamento europeo in particolare

per la redazione di documenti amministrativi (ad esempio “diritti umani” anziché “diritti dell'uomo”).

OMOFOBIA

*Insieme di credenze, emozioni e atteggiamenti negativi nei confronti dell'omosessualità** che può manifestarsi in discriminazioni* fisiche, verbali, psicologiche, istituzionali. Il termine, che letteralmente indica la paura irrazionale di trovarsi con persone omosessuali, si distingue dalle fobie comunemente

intese in quanto suscita emozioni di disgusto e rabbia (non ansia) e viene originata dal pregiudizio* (non da una paura irragionevole). L'omofobia non è quindi una vera e propria fobia, bensì un *atteggiamento pregiudiziale* che si esprime attraverso l'uso di un *linguaggio offensivo* nei confronti delle persone omosessuali, nonché attraverso la *svalutazione dell'esperienza omosessuale* stessa. Sarebbe, dunque, più appropriato usare i termini di **omonegatività** o **pregiudizio anti-omosessuale**.

OMOSESSUALITÀ

Attrazione emotiva e sessuale verso individui dello stesso sesso.

ORIENTAMENTO SESSUALE

La direzione prevalente dell'*attrazione emotiva e sessuale* verso altre persone: si parla di *eterosessualità**, *omosessualità** o *bisessualità**.

OUTING

*Dichiarazione da parte di altri/e dell'orientamento sessuale** di una persona (contro la sua volontà o senza che ne sia informata).

PATRIARCATO

In antropologia, è definito come un sistema sociale nel quale il potere, l'autorità e i beni materiali sono concentrati nelle mani dell'uomo più anziano dei vari gruppi di discendenza e la loro trasmissione avviene per via maschile, generalmente a vantaggio del primogenito maschio (organizzazione patrilineare). Termine utilizzato per definire le origini strutturali del sessismo*.

PEER EDUCATION

Sperimentata nei Paesi anglosassoni e negli Stati Uniti a partire dagli anni '60 e '70, in gruppi formali o informali, traducibile alla lettera come *educazione tra pari* o *prevenzione tra pari*, rappresenta, seppure in un'ampia varietà di approcci, uno dei più significativi modelli di lavoro con gli adolescenti. Il metodo è basato sull'identificazione di un gruppo catalizzatore, che diffonde e promuove strategie positive tra coetanei (ad esempio prevenzione dei comportamenti a rischio), in una logica di autoapprendimento.

PREGIUDIZIO

Tendenza a considerare in maniera *sfavorevole* e *discriminante* un determinato *gruppo sociale*. Dal latino *prae* (prima) *iudicium* (giudizio), indica qualunque percezione generalizzata, semplificata e di- storta di un aspetto della realtà che si concretizza nella discriminazione* vera e propria.

PRIDE

Espressione che indica le iniziative che si svolgono ogni anno per commemorare la *rivolta di Stonewall* che, culminata il 28 giugno 1969 a New York, è considerata il momento di *nascita del movimento di liberazione LGBT* a favore di una maggiore *visibilità* e *accettazione*. Il termine inglese *pride*, infatti, indica l'orgoglio, inteso come scelta di vivere liberamente e pubblicamente la propria omosessualità o la propria transessualità, chiedendo alle istituzioni e alla società *pari diritti* e opportunità.

QUEER

Termine inglese (tradotto solitamente con *strano*, *insolito*, *frocio*) utilizzato in senso dispregiativo nei confronti delle persone omosessuali. È stato ripreso in chiave positiva dallo stesso movimento LGBTQI* per indicare tutte le sfaccettature dell'identità di genere* e dell'orientamento sessuale*, rivendicando il *superamento delle categorie* rigide racchiuse nelle dicotomie *uomo/donna*, *omosessuale*/eterosessuale**, *femmina/maschio*. Inoltre, il termine "queer" indica la volontà di superare le discriminazioni di altre categorie dicotomiche legate all'età (giovane/vecchio), alla provenienza etnica, alla dis/abilità, al credo religioso (credente/non credente).

RICERCA-AZIONE O RICERCA-INTERVENTO

Metodo di ricerca in cui la teoria orienta l'azione indirizzata al cambiamento e

l'azione contribuisce a riorganizzare le conoscenze. Nella ricerca-azione, a differenza delle ricerche "accademiche", tutti i soggetti coinvolti, attraverso una *co-definizione del problema* e un'*analisi partecipata*, cercano soluzioni condivise. La ricerca-azione ha applicazioni nei contesti educativi e formativi, poiché finalizzata all'autoriflessione, all'*autoformazione* e al cambiamento delle pratiche quotidiane.

RUOLO DI GENERE

Insieme delle aspettative e dei *modelli sociali* che determinano i comportamenti tradizionalmente appropriati per gli uomini e per le donne, definendo come si debbano comportare attraverso modi di vestire, linguaggi del corpo, emozioni, stili di vita, professioni che sono classificati come *maschili* e *femminili* in una determinata cultura e in un dato periodo storico.

SESSISMO

Forma di *discriminazione** – fondata generalmente su stereotipi* e pregiudizi* – che *svaluta le donne rispetto agli uomini* sulla base del loro sesso biologico* come se, a partire da una differenza biologica, si potessero predire competenze, ruoli nella società e capacità di donne e uomini.

SESSO BIOLOGICO

Appartenenza biologica al sesso *maschile*, al sesso *femminile* o all'*intersessualità**; viene definito dal sesso *attribuito alla nascita* che è determinato da cromosomi sessuali, caratteri sessuali primari e secondari, ormoni, gonadi.

STEREOTIPO

Insieme coerente e rigido di credenze – sia positive che negative – sulle caratteristiche *tipiche di un gruppo sociale*. Dal greco *stereos* (rigido) e *tupos* (impronta), identifica un'opinione precostituita, acquisita non sulla base di esperienza diretta, secondo una scorciatoia di economizzazione del pensiero.

T-DOR

Il 20 novembre è il *Transgender Day of Remembrance*, data scelta per commemorare le vittime della violenza transfobica.

TRANSGENDER

Termine "ombrello" che comprende tutte le persone che non si riconoscono nell'obbligo di far corrispondere la propria identità di genere* con i ruoli di genere* socialmente accettati, ritenendoli troppo ristrettivi rispetto alla propria esperienza. Per comprendere il significato di transgenderismo è necessario abbandonare le dicotomie di genere* (maschile/femminile) proprio perché il significato di transgender indica un posizionamento *oltre il genere/al di fuori del genere*.

TRANSESSUALE (MtF e FtM)

Persona che sente una *discordanza persistente* tra il proprio sesso biologico* e la propria identità di genere* e, per questo, compie un *percorso di transizione* (da un sesso biologico a un sesso di elezione) che va dall'assunzione di ormoni alla riassegnazione chirurgica del sesso. Il termine si declina al femminile ("la" transessuale) per indicare persone di sesso biologico* maschile che sentono di essere donne (MtF: Male to Female), e al maschile ("il" transessuale) per indicare persone di sesso biologico femminile che sentono di essere uomini (FtM: Female to Male).

Il cambio di nome anagrafico sui documenti è attualmente possibile, secondo la legislazione italiana, solo per le persone che hanno effettuato l'intervento di riattribuzione chirurgica del sesso.

TRANSFOBIA

Insieme di credenze, emozioni e atteggiamenti negativi nei confronti della transessualità o delle persone transgender*, costruito a partire da stereotipi* e pregiudizi* eterosessisti*, che determinano la messa in atto di comportamenti discriminatori verso le persone trans* in diverse forme: da una generale chiusura a forme più aggressive e violente, verbali e/o fisiche e/o psicologiche. Anche in questo caso (cfr. **Omofobia**), sarebbe più appropriato parlare di **transnegatività** o **pregiudizio anti-transessuale**.*